GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL MONDO DELL'U.V.I. VERSO IL CONGRESSO DI PERUGIA

La separazione fra dilettanti e «pro» è un problema che si pone sempre più

Da anni si parla della riforma: oggi non si può nè si deve più rinviarla - Ma l'A.C.C.P.I. già s'è pronunciata contro le «Carte»

Proprio, l'UVI non vuol mettere la testa a partito. I suoi uomini più in vista continuano a battersi, senza esclusione di colpi, soltanto per la conquista dei posti di comando. Dirò così: la bicicletta oggi corre come uno scooter; *ma l'UVI continua a viaggiar con la sua vecchia carrozza a cavalli del tempo di Papà Geo, buonanima. Perchè?*

* * *

Torniamo a scrivere cose sapute e risapute. Dunque, un a-capo e un affannoso respiro.

Gli uomini dell'UVI si sono chiusi in un circolo, che si può così chiamare: «Club dei Litiganti». E' un circolo di famiglia, impedito alle persone di idee moderne, dov'è proibito fare cose intelligenti e utili. Il «Club dei Litiganti» vuole, forse, la morte del nostro sport? No; no, perchè gli uomini dell'UVI non pensano al suicidio, anzi. E allora? E allora bisogna parlare di gente che non sa vedere, che non vuol vedere, più in là della punta del proprio naso. Criticare l'UVI è facile. Ma non criticarla è deleterio. Gli uomini di governo dell'UVI hanno, però, orecchie da mercante. Le proteste, infatti, vengono messe agli atti. Gli ordini del giorno restano lettera morta. E lettera morta restano quelle «Carte» che dovrebbero dare all'UVI una regolamentazione più ordinata, più svelta, più tecnica, e prometterle di risolvere, finalmente, il problema del professionismo.

Le paure dell'U.V.I.

Campa caval che l'erba cresce...

Infatti, l'UVI crede di poter continuare a giudicare (e, se necessario, punire) il professionista e il dilettante con un'eguale legge. Come dire che per l'UVI non c'è differenza fra il giorno e la notte. E le Società, la maggior parte delle Società, idem.

Di che cosa ha paura l'UVI, di che cosa hanno paura le Società, determinando la logica, necessaria, utile divisione fra il dilettantismo e il professionismo? Delle streghe, forse, hanno paura l'UVI e le Società. Non si spiega, infatti, l'accanita resistenza che oppongono alle nuove regole, al di là di quel «muro di gomma» che si sono costruite a difesa. Muro di gomma, perchè, qualche volta, si ha l'impressione di un cedimento; ma ecco, poi, la controspinta. E ci si ritrova al punto di partenza!

Sono dieci anni, ormai, che si parla di risolvere i problemi del professionismo. E sono dieci anni che questo o quello, in occasione dell'Assemblea delle Società, riesce a trovar la scusa del rinvio. Così le «Carte» sono diventate vecchie, senza aver visto la luce del sole. Uomini di buona volontà (illusi?) ogni tanto alle «Carte» dànno una rinfrescata.

Intaccano il prestigio dell'UVI, le «Carte», forse? No. Ledono, forse, la struttura e l'ordinamento dell'UVI? Di nuovo no. Annullano, forse, gli organi di comando dell'UVI? Ancora no. Le «Carte» chiedono, semplicemente, il decentramento di alcuni poteri, sempre nel rispetto dell'Unione, come si può leggere al punto 3, nella relazione svolta dalla C.C.F. dell'avv. Monaco, dove tra l'altro è detto: «...dilettantismo e professionismo formano insieme della Federazione, e la proposizione — sovente manifestata — per la quale l'UVI debba ritenersi qualcosa di estraneo o d'indifferente al settore professionistico non è affatto valida».

D'altra parte, l'avv. Ambrosini («La Gazzetta dello Sport», 28 novembre 1956) scrive: «...la struttura per esso (principio innovatore) congegnata sta a dimostrare che l'unità è mantenuta, e che non vi è alcun pericolo di prevalenza o di assoluta autonomia del settore professionistico».

Ma ci sono già quelli che alle «Carte» fanno il viso dell'armi. Dunque: anche a Perugia, le «Carte» saranno messe da parte? E' possibile. Comunque, l'ACCPI (Associazione dei Corridori) e la LIV (Lega dei Velodromi) hanno già preso posizione; precisamente, l'ACCPI chiede che, rigettate le «Carte», vengano adottate misure di ordine eccezionale atte a soddisfare le indilazionabili aspirazioni della categoria. Altrimenti...

Altrimenti, è noto: tira e tira la corda si spezza.

ATTILIO CAMORIANO

Robison si prepara per incontrare Fullmer

GREENWOOD LAKE (New York), 27. — A una settimana dal suo confronto con Gene Fullmer, Ray Robinson è stato sottoposto a una nuova approfondita visita medica dal dott. Alessandro Schiff, uno dei medici ufficiali della commissione di atletica dello Stato di New York, il quale ha dichiarato: «Sugar è in condizioni eccellenti». Harry Wiley, che dirige la preparazione del campione del mondo dei medi, ha detto che Robinson, attualmente a kg. 73.500, non incontrerà alcuna difficoltà a scendere mercoledì prossimo al limite dei medi, che è di kg. 72.600. Robinson appare così sicuro di vincere contro Fullmer, che ha iniziato colloqui per difendere il titolo contro Carmen Basilio e perfino per un combattimento contro Floyd Patterson, campione mondiale dei massimi. Anche Fullmer, che prosegue regolarmente la preparazione e ieri ha sostenuto due riprese contro un mediomassimo e due contro un medio, si dichiara sicuro della vittoria. Quanto agli esperti, essi ritengono che il 36enne Robinson avrà bisogno di un k O. nelle prime riprese

Il campione d'Europa DUILIO LOI ha respinto nettamente l'attacco dello spagnolo Hernandez confermandosi degno di incontrare Brown per il titolo mondiale. Nella foto: una fase dell'incontro di Milano. LOI alle corde si appresta a scatenare la sua micidiale serie di colpi al corpo dell'avversario

LA FINALISSIMA TRA USA E AUSTRALIA SUI "COURT,, DI ADELAIDE

Gli australiani si aggiudicano la coppa Davis vincendo anche l'incontro di "doppio,, (3-0)

Rosewall-Hoad "schiacciano,, Seixas-Giammalva in quattro set - Oggi i due ultimi incontri di singolare - I vincitori ingaggiati da Kramer?

(Nostro servizio particolare)

ADELAIDE, 27. — Battendo gli americani Seixas -Giammalva nell'odierno incontro di doppio gli austrialini hanno praticamente vinto la finalissima della coppa Davis aggiudicandosi così la grande «insalatiera» d'argento per la sesta volta (contro le cinque vittorie ottenute dagli USA).

I due ultimi incontri di singolare in programma domani non potranno modificare infatti la situazione: attualmente l'Australia conduce per 3 a 0 ed anche se riusciranno ad aggiudicarsi entrambi gli incontri di domani, gli americani potrebbero al più ridurre il distacco ma giammai colmarlo essendo in palio solo due punti.

Gli australiani hanno ottenuto il successo schierando anche nel doppio la formidabile coppia composta dai ventiduenni Hoad e Roosewall: una coppia che già dall'anno prossimo non difenderà più i colori australiani in quanto Rosewall è già stato ingaggiato dalla «troupe» di Kramer mentre Hoad seguirà probabilmente l'esempio del «fratello siamese» a breve scadenza.

Appunto Kramer, rendendo noto di aver ingaggiato Rosewall per uno stipendio di 65 mila dollari l'anno, ha comunicato di aver intenzione di esibire ai pubblici di tutto il mondo anche Hoad con il quale spera di avere a giorni contatti positivi nonostante l'opposizione delle autorità australiane.

Da parte loro invece gli americani per bocca del capitano non giocatore Trabert hanno sottolineato la profonda crisi in cui si dibatte il tennis statunitense e la necessità di una radicale riforma che porti lo sport alla ribalta in tutti gli USA. Ma è tempo di finirla con le prospettive per il nuovo anno. Passiamo dunque alla cronaca della giornata odierna, decisiva per la conquista della grande insalatiera».

Come ieri anche oggi circa 18 mila spettatori sono presenti al «War Memorial Drive Stadium» di Adelaide allorchè si inizia l'incontro decisivo per l'esito della finalissima: sono di fronte per il doppio gli australiani Hoad-Rosewall e gli americani Seixas - Giammalva.

All'inizio del primo set, gli americani attaccano e, grazie soprattutto a Giammalva, riescono a imporsi nettamente strappando due volte i servizi agli australiani. Gli americani conducono 5-1, poi serve Giammalva, il quale, dando prova di sorprendente autorità, si aggiudica anche il settimo gioco lasciando gli avversari a zero.

Gli australiani cominciano male anche il secondo set, poichè Rosewall cede il proprio servizio, ma subito dopo gli americani fanno altrettanto, Hoad e Rosewall cominciano a «ingranare» e vincono con grande facilità i cinque giochi successivi e il set.

Il miglior giocatore in campo è anche nel terzo set Giammalva, il quale porta gli Stati Uniti in vantaggio per 3-1. Gli australiani si aggiudicano però il servizio di Seixas e Hoad vince quindi il suo, pareggiando a 3-3. Le due coppie sono nuovamente in parità sul 5-5. Poi Giammalva cala e gli australiani ne approfittano per vincere a 7-5. Nel quarto set la lotta è accanita e indecisa, ma Seixas perde il proprio servizio e gli australiani possono concludere vittoriosamente per 6 a 4.

Gioia tra gli australiani e abbattimento tra gli americani al termine dell'incontro: particolarmente triste è Seixas il quale in procinto di abbandonare lo sport attivo sperava di concludere con una vittoria la sua carriera nella coppa «Davis».

«Se soltanto fossi riuscito a rispondere bene ai servizi di Hoad! — egli ha detto — *Ho cercato invece di forzare la mano e sono incorso così in numerosi sciocchi errori. Penso però che il mio compagno Giammalva sia stato veramente grande. Ha giocato molto meglio di me».* Confermando la sua intenzione di non impegnarsi più nel torneo di coppa Davis Seixas però ha sottolineato che continuerà a praticare il tennis nei limiti delle possibilità offertegli dagli orgapizzatori

Domani si disputeranno gli ultimi due incontri di singolare in cui Flam verrà opposto a Rosewall mentre Seixas se la vedrà con Hoad. Dopo di che la grande insalatiera verrà consegnata ufficialmente ai tennisti australiani.

EDWARD DIESERING

Puccinelli e Costagliola aspiranti allenatori

FIRENZE, 27 — Il centro tecnico federale della FIGC ha concesso in data odierna l'abilitazione ad aspirante allenatore a 21 elementi fra cui Avanzolini, Caciagli, Vellutini, Morisco, Gritti, Marcello Taccola, Puccinelli, Russova e Angelini ed ha confermato la riammissione nel ruolo di «aspirante allenatore» all'ex portiere della Fiorentina, Costagliola.

SPORT FLASH

Rugby: il calendario internazionale per il '57

Il Consiglio della Federazione Italiana di Rugby, presieduto dall'avv. Lais ha approvato la data del 13 gennaio p. v. per l'inizio del girone di ritorno del campionato di Divisione nazionale.

Per quanto riguarda l'attività internazionale sono state autorizzate le gare che il San Gabriele disputerà a Marsiglia ed i diavoli rossoneri a Thonon durante la sosta dei campionati, così come sono state approvate le seguenti altre gare: 6 gennaio: Clf petroli Monza contro Saint Edmund Hall di Oxford; 10 gennaio: Cus Genova contro Saint Edmund Hall; 13 gennaio: Rugby Milano contro Saint Edmund Hall; 6 gennaio: Rugby Milano contro Clare College di Cambridge; 8 gennaio: selezione Lombarda contro Clare College di Cambridge; 10 gennaio: Parabiago contro Clare College di Cambridge; 9 o 10 aprile 1957 a Padova: Fiamme d'Oro contro la rappresentativa della Royal Air Force. Nel maggio 1957 lo Swansea disputerà alcune gare a Milano, Padova e Roma. In settembre-ottobre 1957 la squadra irlandese Blackrock, disputerà alcune gare a Milano, Parma, nel Veneto ed a Roma, 26 maggio 1958 a Milano: Milan contro Cardiff.

Nuovamente confermati la gara Francia-Italia (ad Agen il 21 aprile) e l'incontro tra una selezione italiana e la rappresentativa delle contee di Londra (a Roma il 1. maggio 1957). Verrà poi disputato un incontro con la Germania il 7 o 8 dicembre 1957 da disputarsi in Italia.

Infine la nazionale australiana giocherà in Italia nel marzo 1958 mentre la nazionale italiana dovrebbe effettuare una "tournée" in Argentina nel giugno 1958.

* * *

ZURIGO, 27. — La Segreteria della Federazione Internazionale di Calcio ha dato oggi ufficialmente notizia che la Federazione ungherese non permetterà il passaggio di suoi giocatori a squadre dell'Europa Occidentale. Un portavoce della FIFA ha annunciato che la Segreteria della FIFA ha preso conoscenza oggi di una lettera della Federazione magiara; tuttavia la richiesta è compilata in termini generici e chiede soltanto alla FIFA di «applicare le sue regole» ai giocatori ungheresi che hanno intenzione di giocare all'estero senza l'autorizzazione della Federazione ungherese.

Il portavoce ha precisato che «la FIFA non prenderà alcun provvedimento poichè la lettera non contiene alcuna richiesta specifica contro un giocatore, e quindi non è necessario intervenire».

Egli ha aggiunto che, secondo le norme della FIFA, il giocatore eventualmente squalificato non potrà giocare per un anno; dopo questo periodo egli sarà libero di giocar dove vuole.

TOTOCALCIO

Fiorentina-Triestina	1
Milan-Genoa	1
Padova-Lazio	1-x-2
Palermo-Juventus	1-x
Roma-Napoli	1
Sampdoria-Bologna	1-x
Spal-Lanerossi	x
Torino-Atalanta	1-x
Udinese-Inter	1-x-2
Como-Catania	1-x
Parma-Novara	1
Catanzaro-Prato	x
Vigevano-Lecco	1
PARTITE DI RISERVA	
Verona-Cagliari	1-x
Carbosarda-Reggina	1

PER L'ATTESO INCONTRO DI DOMENICA ALL'OLIMPICO

Annunciate da Roma e Napoli le loro migliori formazioni

Ancora dubbia la presenza di Tozzi nelle file della Lazio a Padova mentre è certa quella di Muccinelli - Forse recuperato Vivolo

Per il grande derby del sud Roma-Napoli di domenica all'Olimpico i due allenatori, Sarosi e Amadei, non hanno dubbi di formazione. Fra i giallorossi è infatti certa la presenza di Arcadio Venturi che non poteva assolutamente disertare il derby e perchè la squadra si trova in questo momento a dover affrontare una serie di partite impegnative che potrebbero influire enormemente sulla classifica futura. E' logico quindi che Sarosi faccia assegnamento su tutti i migliori giocatori.

Dal suo canto anche il Napoli è reduce da partite non troppo brillanti e dalla sconfitta di domenica sul suo campo che intende riscattare a spese della Roma.

Fra i biancoazzurri sarà presente Vinicio e ciò lascia cadere tutte le voci di una possibile messa a riposo del prestigioso centravanti brasiliano.

E' indubitato che la partita di Roma dovrà valere nei suoi riguardi come una prova di appello e questo motivo si aggiunge ai tanti di indubbio interesse che riveste l'incontro di domenica. L'undici di Amadei è stato portato in ritiro a Frascati ed Amedeo potrà contare sui seguenti elementi: Bugatti, Comaschi, Greco II, Morin, Franchini, Posio, Vitali, Beltrandi, Vinicio, Pesaola, Brugola e Ciccarelli

La Roma, abbiamo detto, giocherà nella sua formazione tipo. Ieri la squadra si è allenata disputando una partita di 35' contro le riserve. Ha fatto eccezione Panetti che si è esibito in esercizi atletici. Le due squadre si sono schierate in campo nelle seguenti formazioni:

ROMA A: Piancastelli, Cardarelli, Losi, Giuliano, Stucchi, Venturi, Ghiggia, Pistrin, Nordahl, Da Costa, Lojodice.

ROMA B: Tessari, Morabito, Pontrelli, Alloni, Jacovacci, Guarnacci, Startari, Mancini, Cardoni, Barbolini, Santopadre.

La partita è terminata 5 a 1 in favore dei titolari che hanno segnato con tutti gli attaccanti contro una rete di Barbolini per le riserve.

Complicazioni le ha invece mister Carver che se può fare ormai assegnamento su Muccinelli non è ancora sicuro di schierare in campo a Padova anche Tozzi. Ieri mister Carver ha fatto sostenere alla sua squadra un allenamento basato su palleggi ed esercizi atletici nel corso dei quali i due giocatori sono sembrati a posto fisicamente. Però l'allenatore attenderà l'esito dell'allenamento odierno prima di prendere una decisione

Ad ogni modo Vivolo è apparso pronto a sostituire il brasiliano se Carver decidesse di lasciarlo a casa. Altri cambramenti sono previsti per rafforzare il settore difensivo della squadra dato che per la partita sul campo dell'Appiani si prevede un incontro piuttosto duro ed acceso. Si pensa quindi di varare una coppia di mezze ali, Sentimenti-Burini, capace di assicurare un solido gioco a metà campo, immettendo nella difesa Pinardi.

* * *

E' stato richiesto da parte della Nazionale svizzera di potter affrontare la Roma in amichevole all'Olimpico nel prossimo mese. Questa richiesta è scaturita dopo che i rossocrociati hanno visto per televisione la partita Roma-Honved. Da ciò si deduce che la TV al servizio dello sport è realmente una cosa seria a cui dovrebbero maggiormente pensare i dirigenti della RAI e che il gioco della Roma ha impressionato anche all'estero. E questo ci rallegra in maggior misura: il gusto per il vero gioco del calcio evidentemente alligna ancora, malgrado le tattiche e le controtattiche. E ci stupisce che un simile riconoscimento venga proprio dai tecnici della nazionale elvetica che sono stati gli inventori del «catenaccio».

NEW YORK, 27 — FLOYD PATTERSON, nuovo campione mondiale dei massimi è stato scelto come pugile dell'anno dalla rivista «Ring». Secondo è stato classificato Basilio, campione mondiale dei mediolleggeri, terzo Brown, campione mondiale dei leggeri, quarto D'Agata, campione mondiale dei gallo, quinto Perez campione mondiale dei mosca. Nella foto: la fase decisiva dell'incontro che ha fruttato a PATTERSON il titolo mondiale. MOORE è a terra e si rialzerà solo per essere dichiarato sconfitto

LE DECISIONI DELLA LEGA CALCIO

Ridotta a due giornate la squalifica di Moro

Sospesi per due domeniche Barison e Baucè e per una Leonetti e Semplici

MILANO, 27. — La Lega nazionale della FIGC nella riunione odierna ha preso i seguenti provvedimenti:

1) RICORSI - Ricorso U. S. Sampdoria avverso alla multa di L. 100.000 per la gara Sampdoria-Lazio del 212-'56: si delibera di accoglierlo parzialmente riducendo la multa a L. 45.000.

Ricorso A. C. Napoli avverso il provvedimento di squalifica per tre giornate inflitto al giocatore Moro a seguito della gara Udinese-Napoli del 16 dicembre 1956: si delibera di accoglierlo parzialmente riducendo la squalifica a due giornate.

Ricorso A. C. Udinese avverso la multa di L. 500.000 per la gara Udinese-Napoli del 16 corrente: si delibera di accoglierlo parzialmente, riducendo la multa a L. 300.000.

Ricorso G. S. Carbosarda avverso la squalifica per due giornate inflitta al suo giuocatore Pin a seguito della gara Sanremese-Carbosarda del 28 ottobre 1956: si delibera di respingerlo.

2) Gare del 19 e del 23 dicembre 1956 - Gara interrotta: Atalanta-Udinese: rilevato che la gara è stata sospesa per sopravvenuta nebbia, si delibera di farla ricuperare mercoledì 2 gennaio 1957.

Provvedimenti disciplinari: multa di L. 50.000 al Verona, al Venezia, al Simmenthal M.; 35 mila alla Lazio; 12.000 al Lecco.

Giocatori espulsi dal campo - Squalifica per una giornata: Leonetti (Catanzaro).

Ammonizione: Fraschini (Brescia), De Poli (Simmenthal M.), Bozzetti (Vigevano), Carminati (Venezia) e Pedroni (Alessandria).

Giocatori non espulsi - Squalifica per due giornate: Barison (Venezia), Baucè (Salernitana). Squalifica per una giornata: Milanesi (Pavia), Snidero (Alessandria), Zamboni (Brescia), Taglioretti (Pro Patria), Semplici (Reggina).

Ammonizione con diffida: Cuttica (Como), Darni (Parma), Ferrarese (Taranto)

Ammonizione: Trenzani (Carbosarda), Sega (Treviso), Cordone (Sanremese), Rusini (Molfetta), Novali (Mestrina), Grisa (Messina), Donzelli (Verona), Zambarda (Modena), Belloni (Triestina), Becattini (Genoa), Griffin (Palermo), Corti (Pavia), Gennari (Carbosarda), Testa (Biellese), Mion (Venezia), Spaghi (Pavia).

Multa di L. 4.000 a Mazza (Bari).

Provvedimenti per proteste nei confronti dell'arbitro - Multa di L. 6.000 Ferrario Triestina), Antoniotti (Juventus); di L. 4.000 Angelini (Pavia), Cocconi (Parma), Patrucco (Parma), Bergamo (Biellese), Kleing (Modena).

Multa collettiva ai giocatori della Reggina di L. 20.000.

3) TORNEO CADETTI - Gare del 19-12-1956 Gare non disputate: gara Atalanta-Cremonese: non iniziata a causa della nebbia, verrà ricuperata sabato 29-12-1956

Provvedimenti disciplinari: multa di L. 45.000 alla Roma

Sono squalificati a tutto il 4 gennaio 1957: Guarnacci (Roma), Taffarelli (Treviso), Merli (Simmenthal).

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

RIO DE JANEIRO, 27. — La Federazione brasiliana di calcio ha autorizzato il passaggio del giocatore Silvio Parodi dalle file del Vasco de Gama a quelle della Fiorentina. Parodi, che nel 1953 ha giocato in Brasile, è nato in Paraguay. La somma di 19 milioni di lire pagata dalla Fiorentina è stata ricevuta in pagamento tramite la società Boghossian di Rio de Janeiro.

* * *

BONN, 27. — Diversi incontri internazionali amichevoli sono stati giocati ieri in Germania. Ecco i risultati: V. F. L. Bochum batte S. K Belgrado per 6 a 6; Partizan di Belgrado batte Entente Augsbourg per 3 a 2; Coblenza batte Spora (Lussemburgo) per 3 a 2.

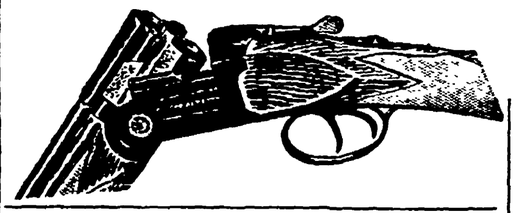
* * *

COLOMBO, 27. — Ai prossimi campionati internazionali di Colombo che si terranno in febbraio, parteciperanno oltre che la rappresentativa locale, giocatori di Australia, Giappone, Cina, Gran Bretagna, Stati Uniti, Polonia, India, Pakistan, Germania, Egitto e Italia.

SI E' ACCENTUATA LA LOTTA AL PIU' PERICOLOSO DEI RETTILI

LA VIPERA: insidia costante per il cacciatore

In Italia il più pericoloso è l'aspide - Il rettile è un animale timido che assalta l'uomo anche se viene disturbato solo accidentalmente, il che purtroppo si verifica spesso



Quest'anno i cacciatori di tutta la penisola hanno ucciso, tra gli altri animali nocivi, un gran numero di vipere con le quali, spinti oltre che dalla necessità di eliminare il pericolosissimo rettile anche dal «premio» che loro concedono le varie Sezioni cacciatori, hanno ingaggiato una vera e propria battaglia il cui fine è quello di rendere più sicure le nostre campagne e i nostri monti

L'insidia pericolosa che questo rettile rappresenta non solo per i cacciatori, per i loro cani e per la selvaggina, ma per tutti coloro che per lavoro o per sport praticano i nostri monti, non ci sembra il caso sottolineare in quanto ognuno sa che il morso della vipera può avere effetti letali, quello che ci sembra più utile mettere in evidenza sono le sue caratteristiche e il modo come combattere il suo veleno.

Vivono sul suolo italiano ad eccezione della Sardegna, quattro varietà di vipere (che sono poi gli unici serpenti — qui da noi — effettivamente velenosi) e la più diffusa è l'aspide (o Aspis), lunga circa mezzo metro, che si distingue dagli altri serpenti per il corpo tozzo e la corta coda, la testa piatta a forma subtriangolare ricoperta di piccole piastre, il colore della pelle grigiastra con macchie scure che si dipartono dalla testa, dove assumono la forma di una V rovesciata all'indietro e si dispongono via via a zig zag lungo tutto il dorso, la pupilla dell'occhio verticale

Queste caratteristiche sono pressochè comuni alle altre varietà di vipere fra le quali il marasso che tuttavia si distingue per la forma del capo meno accentuatamente triangolare e meno schiacciata e gli occhi più sporgenti sovrastati da due scudi, l'ammodytes che si distingue per un cornetto terminale che ha sul muso (questa vipera vive nei terreni arsi del Trentino, del Friuli, del Bellunese e dell'Istria) e la vipera ursinii che vive sul Gran Sasso d'Italia ed è molto simile al marasso dal quale si differenzia per il capo più piccolo e meno distinto dal tronco.

La vipera, malgrado il suo aspetto aggressivo è un animale timido e fugge alla vista dell'uomo, ma se disturbata anche accidentalmente, come accade il più delle volte, s'arrenta e morde con i suoi acuti denti veleniferi che ha situati nella mascella superiore i quali in condizione di riposo si trovano ripiegati all'indietro contro la volta della bocca ma che si erigono automaticamente al momento del morso e riversano il veleno secreto dalle ghiandole situate fra la bocca e gli occhi

Il modo più efficace per combattere il morso velenoso della vipera è quello di iniettare al di sopra della parte morsicata il siero antivipermo che viene preparato col veleno della vipera stessa e che si trova in commercio in speciali fiale, ma in mancanza di questo si può ricorrere a cure più rudimentali che consistono nel fasciare stretto l'arto (se di un arto si tratta) una diecina di centimetri sopra la ferita in modo da rallentare la circolazione del sangue in direzione del cuore, indi con una lama disinfettata anche sommariamente incidere profondamente la parte morsicata e far sgorgare copiosamente il sangue avvelenato e se è possibile — sempre che chi compie l'operazione non abbia lesioni nel palato e sulla lingua — aiutare la fuoriuscita del veleno succhiando con la bocca Praticare lavaggi e coprire l'ammalato in attesa di cure più appropriate da praticarsi il più presto possibile.

GIUSEPPE CERVETTO

La vipera «aspis» mentre ingoia una preda